

*Bestiario
della 3^a Asa*

Bustrofedico



*Questo animale popola i mari
serpeggiando intimorisce gli umani
sulla spiaggia passeggiano ignari.*

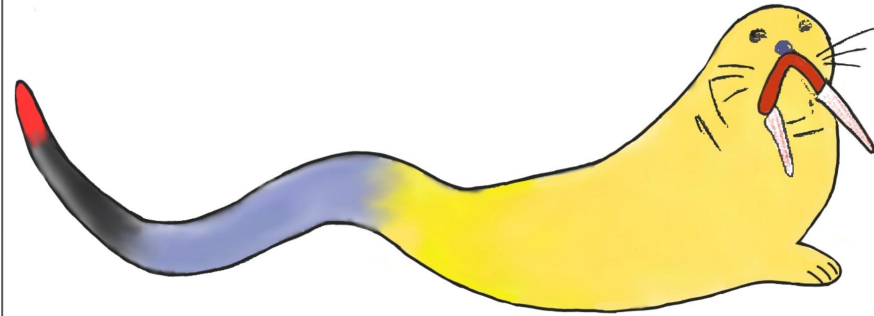
*Con la sua coda nera come il carbone,
che carica di veleno letale, strangola
e uccide le persone;*

*Gli occhi sembrano abissi lontani
il suo sguardo è quasi psichedelico,
naso fiuta gli odori più strani.*

*Le fa cadere in un sommo fatale e,
il mentre tremano convulsamente, le
ingurgita in modo bestiale.*

*Il muso appare angelico,
con sfumature di colore arancione,
ma sbrana col suo morso famelico.*

*Rimorso mai prova nella sua mente,
l'animale dal nome Bustrofedico,
le genti turberà eternamente.*



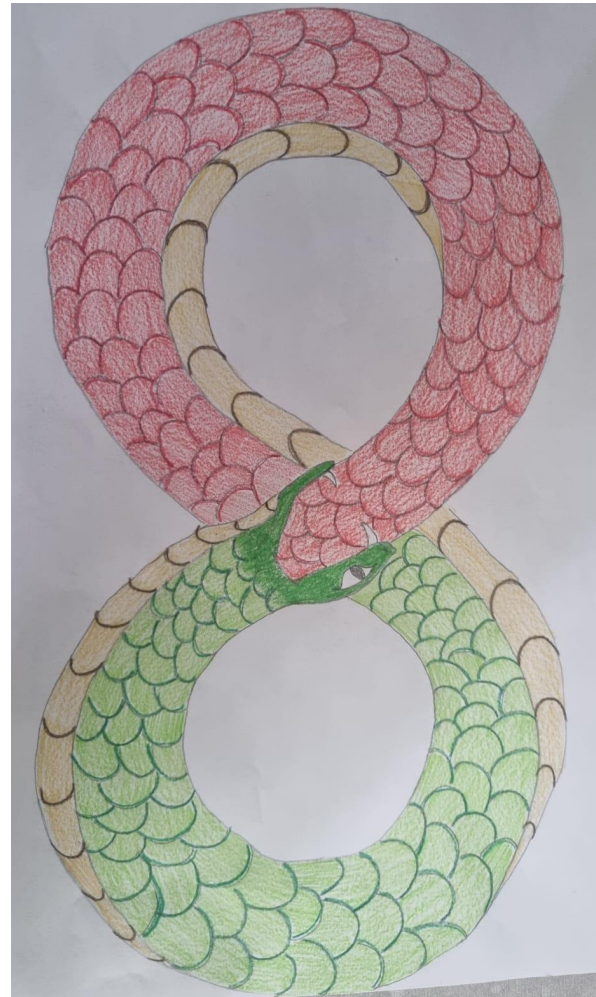
Ciclotrone



‘era una volta un regno avvolto nella leggenda di un serpente mitologico chiamato Ciclotrone. Questo straordinario essere aveva un corpo serpentino, rosso e verde come le foglie autunnali, e la sua forma si avvolgeva in un perfetto otto. La sua bocca, avida e vorace, si apriva per divorare la propria coda ad ogni ciclo, un simbolo eterno di rinascita e ricorrenza.

Ciclotrone era conosciuto per la sua natura enigmatica e la sua capacità di predire il destino dei re. Ogni volta che il regno si trovava di fronte a un nuovo compito o una sfida, il serpente si manifestava, accompagnando il sovrano designato lungo il suo percorso. Il ciclo della vita del re, simboleggiato dal movimento senza fine di Ciclotrone, si ripeteva in un’infinita danza tra nascita, morte e rinascita.

Ogni volta che il serpente completava il suo ciclo, un nuovo re saliva al potere, guidato dalla sapienza del Ciclotrone e dalla promessa di un futuro sconosciuto, ma pieno di speranza e possibilità.



Citomegalovirus



*ella selva oscura, aspra e misteriosa
il Citomegalovirus s'aggira, ruggisce,
alito fetido emana e divora ogni cosa.*

*Con gli occhi di bragia infinite prede attira,
vile e insidioso ogni volere inibisce,
arguto ingegno rivelando e tracotante ira.*

*Teso all'inganno come il Maligno con Eva
tutte le genti sfida, ammalia e colpisce,
finché la scienza e il coraggio, uniti, la tenebra scacceranno,
e nella luce della speranza, vittoria troveranno.*



Diastereoisomero



*Euterpe la creò; suono dolce e mite,
specchio di un animale misterioso
che ti guida nelle scelte più ardite,
se nel buio perso vai timoroso.*

*La fiaccola guida nella caverna
paurosa, quando il caos ti governa,
con la melodia che senti in testa,
rosa e gialla sfumata nel celeste.*

*Sfiora il volto come brezza leggera,
il verde si fa strada coraggioso,
apre la via a Elpis che i dubbi azzera.*

*Con flauti, pizzichi, archi e percussioni,
saggia e vivace, porta motivazione:
avanza possente e risveglia i sogni.*





Enantiomero

'Enantiomero è una bestia simile a un rettile che vive nei cimiteri abbandonati e che ama la solitudine. Le dimensioni in lunghezza vanno dai 70 centimetri ai 3 metri in lunghezza, e in altezza dai 30 centimetri agli 1,5 rispettivamente nell'età giovanile e in quella adulta. Il suo corpo è molle e sensibile agli urti, perciò durante la sua vita si costruisce un esoscheletro fatto interamente di ossa umane. I suoi denti aguzzi e il suo liquido salivare gli permettono di lacerare e sciogliere la carne dei cadaveri mal capitati, per poterne poi utilizzare le ossa che, sempre grazie al liquido prodotto, riescono a rimanere adese al corpo.

Si comporta come un avvoltoio (si nutre solo di umani già morti), a meno che non venga minacciato...

Nutrendosi di resti umani, la sua sopravvivenza non richiede sforzo o caccia: questa alimentazione simboleggia una mancanza di iniziativa e di proattività. Le anime degli Ignavi, come l'Enantiomero, non hanno mai agito con determinazione, non hanno mai preso le redini della propria vita, e proprio come l'antinferno, la sua dimora tra le tombe sottolinea la sua condizione di sospensione, di non appartenenza né all'uno né all'altro mondo.



Leptosira



La Leptosira era un animale con una folta pelliccia di colore ramato simile a quello di un furetto con striature ad anello di colore rosso fuoco, lungo tutto il corpo. La coda a spirale pelosa lo aiutava ad arrampicarsi sugli alberi, dove viveva, per ripararsi dai predatori, non essendo uno di essi e cibandosi solo di frutta che raccoglieva con i suoi artigli.

Il corpo piccolo, sottile e leggero aveva molte ossa cave come gli uccelli. Essendo molto piccolo, bruciava molte energie e aveva bisogno di riposarsi e dormire almeno 12 ore al giorno.

Viveva nei paesi tropicali con alte temperature e forti piogge che amava poiché lo aiutavano a raffreddare il suo corpo.

Simbolicamente la Leptosira può essere associata a forza, sopravvivenza e adattabilità, poiché si trattava di un animale capace di adattarsi ad ambienti diversi, anche a quelli molto aridi, a lui ostili.

I primi avvistamenti avvennero in Sud America da parte delle popolazioni indigene.

Si estinse dopo la scoperta dell'America poiché i coloni adoravano la sua carne dal gusto prelibato e la sua pelliccia pregiata.



Paralipomeno



Il paralipomeno è un animale acquatico azzurro-verde. La forma generale ricorda un cilindro.

La zona inferiore è un'unica ventosa grazie alla quale rimane attaccato al substrato, essendo principalmente sessile, presenta inoltre piccole "radici" con cui estrae nutrienti dal terreno, Quella superiore è invece costituita da una lunga striscia di materiale verde con sottili venature, tramite la quale compie la fotosintesi clorofilliana, lateralmente presenta cinque fori per fianco nei quali si forma una sostanza ad alto valore nutritivo di cui gli altri organismi possono cibarsi. Nella zona encefalica sono presenti due piccoli occhi neri rotondi grazie ai quali capisce dove muoversi, una proboscide con cui assorbe sostanze nutritive e due lunghe protuberanze conoidali con cui si "collega" agli altri paralipomeni, unendosi in comunità sempre più grandi che permettono di produrre più nutrimento. Il paralipomeno incarna l'essenza del buon cristiano: esso condivide tutto ciò che ha con gli altri suoi compagni paralipomeni ma anche con gli altri animali, che rappresentano le altre religioni, forma delle comunità e ha bisogno non solo della luce divina, ma anche delle sostanze della terra, donategli da Dio.



Parerga

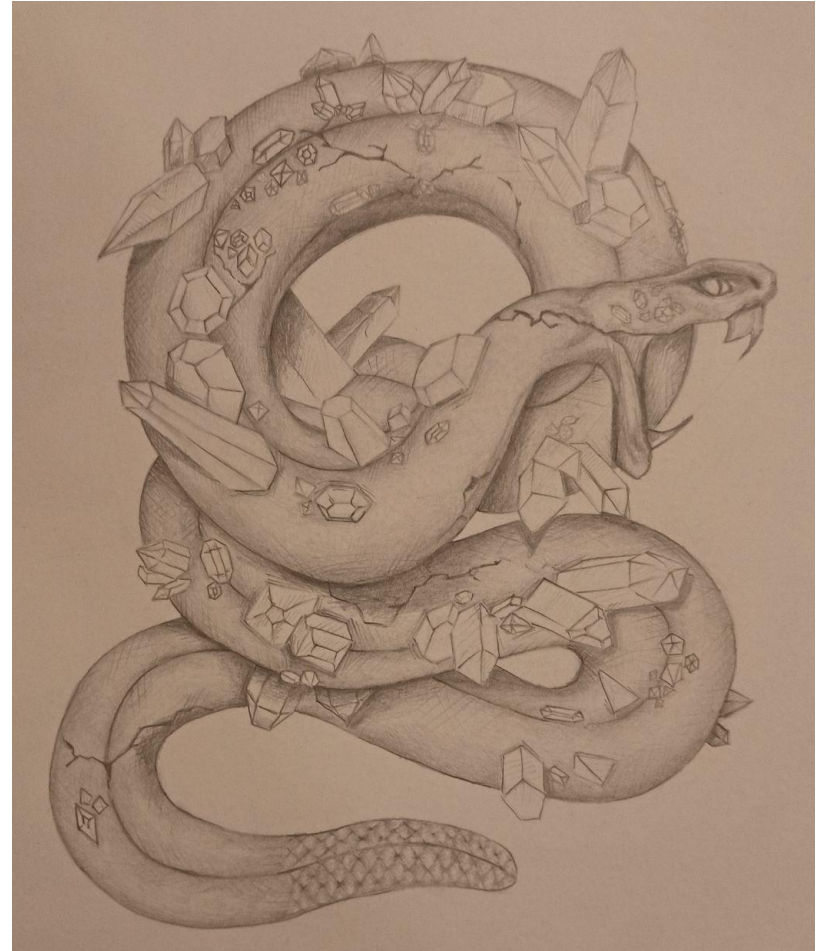


are ergersi come un monte roccioso.

La sua pelle è dura come pietra, ma qua e là la segnano su tutta la schiena delle crepe profonde.

Si insinua lentamente in percorsi di montagna e quando tutti sognano si stringe su sé stesso tanto che pare una roccia immensa. Su questa roccia sporgono e brillano cristalli di tutte le dimensioni ai quali nessun uomo potrebbe resistere.

Per punire coloro che vorrebbero rubare il suo splendore, il Parerga li rende parte di sé inglobandoli nella sua bellezza e accontentando così il loro desiderio.



Sticomitia

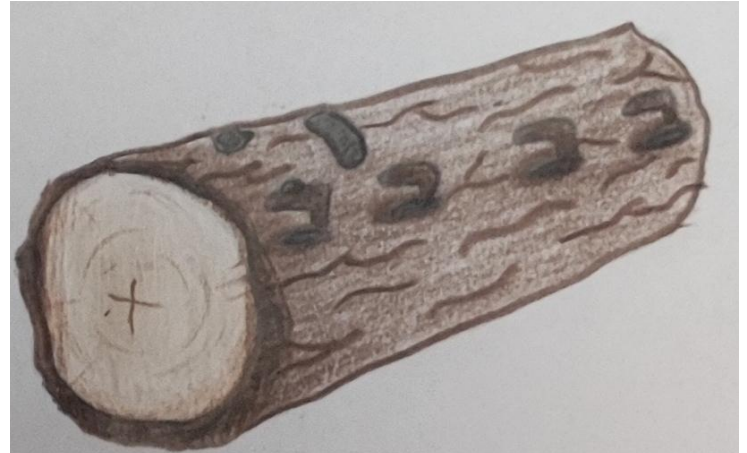
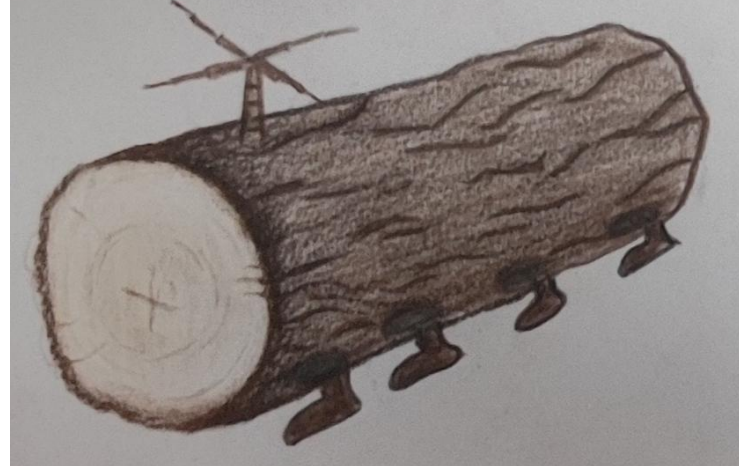


*elle selve si muove e si nasconde
uno strano e innocuo animaletto
che per l'aspetto pare un legnetto
e così si confonde tra le fronde.*

*Dotato di numerose zampette,
riesce a trovarsi piante per il pasto
e grazie al suo mimetico busto
dalla propria caccia si estromette.*

*Con le sue antenne vede intorno a sé
e sull'esempio di Nostro Signore
offre aiuto agli esserini indifesi.*

*La bestia del cristiano simbolo è:
colmo di misericordia e amore,
alla morte sfuggì nascondendosi.*



Zwitterione

Nelle Alpi svizzere, tra le vette innevate e i ghiacci perenni, si trova una creatura dalle sembianze simili a quelle di un uccello, ma con caratteristiche uniche. Con un'altezza impressionante di 4 metri, questa creatura è un esemplare imponente nel regno animale delle montagne. Le sue lunghe piume bianche, simili a manti di neve, gli conferiscono una camuffatura perfetta nel paesaggio alpino. Il becco, lungo 40 centimetri e sottile, è adatto per afferrare e catturare prede nella neve o tra le rocce. Dotato di due zampe possenti, ognuna armata di grandi artigli, questa creatura è bipede e si muove con agilità sul terreno montuoso. Il suo folto pelo, simile a una densa coperta, lo protegge dal rigido clima alpino, mantenendolo al caldo anche nelle condizioni più estreme. Le sue ali, sebbene imponenti, non sono adatte al volo, ma probabilmente hanno una funzione di termoregolazione. Gli avvistamenti hanno evidenziato una caratteristica costante: la creatura emette un forte fischio il cui significato è ancora ignoto. Questa creatura vive solitaria nelle regioni più remote e inaccessibili delle Alpi, dove trova rifugio tra le cime più alte e gli anfratti rocciosi. Un soggetto affascinante per gli studiosi della biologia che ancora nasconde molti segreti da scoprire.

